



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000168
RV	RELAZIONI	
ROZ	Altre relazioni	0800000167
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	San Romualdo
SGTT	Titolo	San Romualdo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	biblioteca
LDCQ	Qualificazione	comunale
LDCN	Contenitore	Biblioteca Classense
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1708
DTSF	A	1708
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Martinetti Antonio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie prima metà sec. XVIII
AUTH	Sigla per citazione	S08/00000964
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	stucco
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISV	Varie	altezza escluso basamento 240 ca.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	San Romualdo, rappresentato a figura intera, tiene aperto il libro delle sue esplicazioni ai Salmi, al quale indica con la mano destra. Su una cartella in stucco in alto è un'iscrizione.
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sulla cartella in alto
ISRI	Trascrizione	S. ROMVALDVS / RAVEN. ABB. / PSALMORVM / INTERPRES
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Nella Biblioteca Classense si conserva l'atto di impegno da parte dello scultore Antonio Martinetti (Mob. 3. 5. G2/15) che qui si riporta per esteso: "Al nome di Dio Addì 8 marzo 1708. Con la presente scrittura da valere, e aver forza di pubblico e giurato [...] si fà noto, che il Sig.r Ant° Martinetti di Fran.co Lusanese, stuccatore del continuo habitante in Ravenna promette e si obliga in f.a Cam.a Ap.a fare conforme all'arte sua le infrascritte operationi nel vano della Libraria nova della Rma Abb.a di Classi di Rav.a, cioè: Quattro statue grandi poco più del naturale nelli quattro angoli di d.ta libraria, che devono rappresentare le quattro virtù, o altre scienze secondo il gusto del P.R.mo Ahbate; tenendo in mano dette statue gli fr [...] allusivi ad esse. Due Angeli grandi vestiti, e poggiati sopra il frontispicio della porta della parte di dentro, tenendo in mano una cartella grande al proposito, per scriverli dentro alcune memorie in lettera. Quattordici Puttini nudi, due di q.ti sop.a il quadro grande, che si vedrà in faccia nell'entrare, tenendo pur essi in mano una cartella: otto per li quattro tondi, che devon farsi sopra il Cornicione, tenendo essi tondi [...] con un panno, altri quattro per le due cartelle sopra le cornici, come sul disegno. Quattro Cartilloni grandi al proposito in proportione del med.° disegno attaccati alla volta di essa libraria. Quattro Scudi ne' quattro angoli sopra le quattro statue. Due modiglioni sulle due Pilastrate del sopradetto quadro della pittura, come nel disegno approvato dal P. Cignani. Quattordici [...] per quanto s'aspetta all'intaglio, come in disegno, ed à proporzione del med° fra una finestra e l'altra. Dieci finestre, per quanto s'aspetta all'intaglio secondo li disegni approvati dal dto P. Cignani. Quali operazioni suddette promette il prefato Sig. Antonio principiare nel mese di aprile prossimo 1708 et haverle terminate perfettamente conforme all'arte per tutto il mese di ottobre sosseg.te 1708 [...]. Con patto, che sia in arbitrio del P.Rm° Abb.e ordinare la mutatione di qualche cosa non rilivante in esse operationi, purché non le accresca...". Nel luglio 1707, innalzando i muri della sala primitiva, si cominciò, su disegno del padre Giuseppe Antonio Soratini, a costruire</p>

l'aula magna, decorandola appunto con stucchi di Antonio Martinetti luganese e con pitture a fresco e a olio di Francesco Mancini. Le scansie, a doppio ordine, furono lavorate e intagliate dal padre Fausto Pellicciotti di Lucca. Antonio Martinetti, il luganese fattosi ravennate, iniziava qui anche con la sua famiglia una scuola di abili stuccatori. Di lui traccia un breve profilo biografico il Martinetti Cardoni (1873, p. 28): "Rinomato scultore di Lugano, visse nel decimo ottavo secolo. Essendo stato a lavorare in diverse città di Lombardia, venne nelle Romagne, e fece statue tanto a Faenza, come a Lugo e a Forlì per diverse chiese: e così piacquero le sue opere, che n'ebbe lode non comune. Passò poscia a Ravenna, ed in essa parecchie opere condusse; sicché fece pensiero di scegliere questa metropoli a sua stabile dimora.

Mantenne buona e durevole amistà coi Barbiani, coi Cignani, coi Graziani e con altri artefici Romagnoli. In Ravenna le sue statue si ammirano nelle chiesa di santa Maria dei Suffragi, di santa Maria Maggiore, di S. Romualdo, di S. Apollinare Nuovo e di S. Giovanni Evangelista: anche nella Classense librerie e in altri luoghi si veggono suoi lavori. Colto in avanzata età di un subito male, mentre che nella chiesa di S. Agnese faceva alcuni gessi, fu trasportato a casa; e in breve rese lo spirito a Dio. Ebbe dottrina, invenzione, sollecitudine nell'operare; e spesso condusse cose commendevoli: tuttavolta vivendo in tempi poco seguaci delle classiche discipline, dette non di rado nella maniera grossolana. Fu padre al protomedico della Romagna Gasparo Desiderio, il quale lasciò di se fama duratura per le cose da lui pubblicate a stampa". Assieme alle due statue della chiesa di San Romualdo, queste figure che decorano i quattro angoli dell'"aula magna" (cfr. schede nctn. 00000167, 00000169, 00000170), insieme agli altri stucchi della stessa sala non sono la sola traccia dell'attività ravennate dello "stuccatore" Martinetti. Questi infatti lasciò in Ravenna numerose opere, fra cui "otto statue di stucco, innicchiate intorno" e "altri stucchi" nella chiesa di Santa Maria del Suffragio (cfr. Ricci 1923, p. 16). Ricci ricorda suoi stucchi anche in Palazzo Focaccia già Rota "grande e pesante edificio del secolo XVII" (Ricci 1923, p. 27) e nella chiesa di San Francesco di Paola. Del Martinetti sono anche gli stucchi nella cappella della Beata Vergine del Sudore in Cattedrale. Inoltre nella chiesa di Santa Maria Maggiore, le due cappelle del transetto furono decorate da Martinetti, e così pure la quarta cappella a destra nella chiesa di San Giovanni Battista. Infine, nella basilica di Sant'Apollinare Nuovo, nella navata sinistra la cappella detta di Sant'Antonio, "costrutta e decorata nel 1690 e riparata nel 1718 e nel 1906" (Ricci 1923, p. 121) è decorata anch'essa di stucchi del Martinetti. Eugenio Riccòmini (Vaghezza e furore. La scultura del Settecento in Emilia e Romagna, 1977, p. 26), che alla scultura del Settecento in

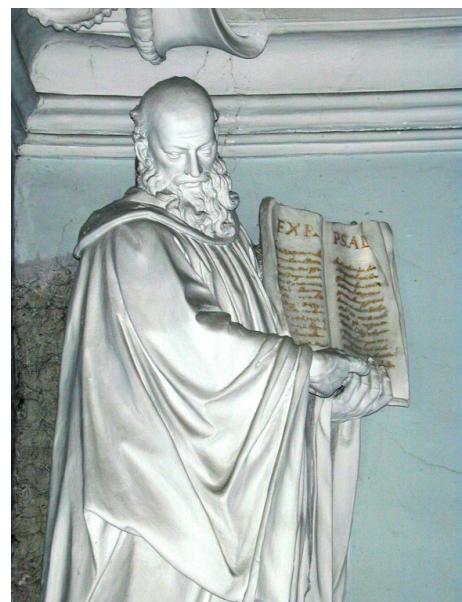
Emilia e Romagna ha dedicato, a più riprese e con appassionata esattezza, studi pionieristici, ha lasciato delle note che rappresentano un primo tentativo di approccio all'opera di questo notevole stuccatore: "A Ravenna si segnala il lombardo Antonio Martinetti, autore di parecchie statue nelle chiese cittadine, e della decorazione della libreria del convento di Classe (condotta fra il 1708 e il 1711), uno degli ultimi e più eleganti capitoli della vicenda degli stuccatori lombardi nella nostra regione". La statua di San Romualdo è collocata nell'angolo in fondo a sinistra, nella parte opposta della sala per chi entra dall'ingresso principale. La forza morale del grande asceta si traduce figurativamente in gagliardia fisica, così che la figura del vecchio abate, austero vegliardo dalla lunga barba avvolto nell'ampia cocolla, sembra non risentire il peso degli anni.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Viroli G

BIBD Anno di edizione 1993

BIBH Sigla per citazione 00039139

BIBN V pp. pp. pp. 124-126

BIBI V tavy figa fig 50

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1994
BIBH	Sigla per citazione	00039151
BIBN	V., pp., nn.	vol. IV, p. 223

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Furini M.
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	00039152
BIBN	V., pp., nn.	pp. 101-105

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Guglielmo M.